

La sindrome metabolica/1

Da tempo la malattia cardiovascolare è considerata la principale causa di morbidità e mortalità nella società industrializzata. Per decenni la ricerca scientifica ha impiegato innumerevoli risorse per capire quale fosse il meccanismo biologico sottostante a questa patologia e identificarne i potenziali fattori di rischio. La Sindrome metabolica ha ricevuto nel corso degli ultimi anni una sempre maggiore attenzione da parte delle società scientifiche e di conseguenza da parte dell'opinione pubblica. Già Gerald Reaven nel 1988 notò che molti fattori di rischio cardiovascolari (ad esempio la dislipidemia, l'ipertensione e/o l'iperglicemia) erano spesso associati tra di loro: egli denominò questa stretta associazione Sindrome X. Successivamente Reaven stesso ed altri ricercatori ipotizzarono che l'insulino-resistenza (e l'iperinsulinemia conseguente) fosse la causa sottostante alla Sindrome X e da qui il termine più comunemente utilizzato

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/08/2009